

**COMUNE DI MONTEREALE**  
Provincia dell'Aquila

=====

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE

**Numero 96 Del 29-10-18**

-----

**Oggetto: Lavori di ripristino e consolidamento di un muro di contenimento a ridosso della Chiesa di San Nicola nella frazione di Pellescritta. Indirizzi per affidamento incarico legale per recupero delle**

-----

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 17:00, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

=====

<b>GIORGI MASSIMILIANO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>MARINI CARLO</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>P</b>
<b>MARCHETTI BERARDINO</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

=====

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Ha partecipato alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Pascarella Maria.

Il Presidente GIORGI MASSIMILIANO in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

[ ] il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

[ ] il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

[ ] il revisore del conto.

**Premesso:**

- che in data 04 gennaio 2016, come da fonogramma del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco pervenuto in data 07 gennaio ed acquisito al protocollo n.37, si è verificato il parziale cedimento del muro di contenimento antistante la Chiesa finalizzato alla difesa della strada Comunale ed a sostegno della proprietà soprastante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila che riportava: “.....muro di contenimento avente la struttura portante in muratura di pietrame sormontato da un muretto di mattoni per l'intero sviluppo perimetrale.....” anche “.....dagli accertamenti esperiti si è in effetti riscontrato che il predetto muro presenta un grave dissesto caratterizzato da smottamenti in più punti della muratura di pietrame e del cordolo soprastante.....” inoltre “.....attesta la situazione di potenziale pericolo e tenuto conto degli avversi agenti atmosferici, in particolare delle infiltrazioni di acque meteoriche a ridosso del muro, si ritiene opportuno far effettuare con la massima sollecitudine, una adeguata verifica nonché i necessari lavori di bonifica e messa in sicurezza....”;

- che in data 04 gennaio 2016, l'Ufficio di Polizia Locale, ha emesso Ordinanza n.01/2016, con la quale ha interdetto l'accesso all'intera area interessata dalla lunghezza del muro di contenimento al fine di tutelare la privata e pubblica incolumità;

- che il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montereale, in data 05 gennaio 2016, ha rimesso al Sig. Sindaco una relazione di sopralluogo sull'area di cui si tratta riferendo della situazione di precarietà dell'opera di sostegno concludendo la medesima relazione indicando “.....si riferisce per i provvedimenti di competenza dettati dall'art.54 del D.L.gs n.267/2000 concernenti l'adozione di un atto contingibile ed urgente a tutela della pubblica incolumità”;

- che in data 07 gennaio 2016, con protocollo n.39, è stata emessa Ordinanza Sindacale n.02/2016 intimando all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila – nella persona del Parroco di procedere con estrema urgenza e comunque entro il termine di giorni 15 dalla data di ricevimento alla riparazione mediante: *demolizione di tutte le porzioni di muro lesionate e isolate dal muro a sacco nonché al consolidamento strutturale dello stesso; trasporto a rifiuto di tutti i materiali; a circoscrivere l'area in maniera appropriata al fine di impedire in maniera efficace l'accesso all'interno della stessa;*

- che il Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila con comunicazione del 04 aprile 2016, acquisita al protocollo dell'Ente in data 09 aprile 2016 al n.2590, ha contestato l'Ordinanza Sindacale di ripristino sostenendo di non trattarsi di una proprietà del medesimo Istituto;

- che il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montereale ha rimesso relazione al Sig. Sindaco del 12 aprile 2016, protocollo n.2673 dalla quale si evince che il muro di cui si tratta, ricade parzialmente sul mappale n.441 di proprietà dell'Istituto ma contestualmente ha suggerito di procedere ad un rilievo topografico dell'area al fine di determinare in modo inequivocabile la proprietà del muro di contenimento;

- che in data 19 maggio 2016 il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Urbanistica ha eseguito un rilievo topografico dal quale si rileva che il muro di cui si tratta per una lunghezza di circa m.13 ricade sua area Comunale (della altezza media di circa m.1,00) e per la restante porzione di circa 24 m.l. (per una altezza media di circa

m. 3,5) ricade sul mappale n.441 di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila ;

- che In data 20 maggio 2016 il Sindaco, con protocollo n.3879, a seguito di un incontro tenutosi presso la sede Comunale, ha inviato una comunicazione ufficiale all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila con la quale condivideva l'accordo raggiunto in sede di riunione che avrebbe previsto:

- a. la adesione da parte del Comune nella misura di 1/3 della spesa;
- b. assunzione in carico con voltura delle aree e frazionamenti dell'opera di sostegno una volta riparata;

- che a seguito delle particolari precipitazioni atmosferiche di carattere piovoso la condizione statica del muro di contenimento è notevolmente peggiorata pregiudicando ulteriormente la staticità e tenuta dello stesso dalchè a seguito di segnalazione pervenuta in Comune, è stato effettuato un sopralluogo in data del 28 luglio 2016, protocollo n.5640, dalla Polizia Locale dalla quale si evince *che a seguito delle precipitazioni atmosferiche del 27 luglio il muro ha subito un ulteriore cedimento con parziale crollo del rivestimento e del pietrame componente l'opera d'arte;*

- che a seguito dell'intervento della Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico del Comune ha effettuato un sopralluogo redigendo un *verbale di somma urgenza* ai sensi dell'art.163 del D.L.gs. n.50/2016 in data 06 agosto 2016, protocollo n.6009 nel quale si evince che *".....a causa delle ulteriori precipitazioni atmosferiche della odierna giornata, che il muro di contenimento ha subito un ulteriore cedimento strutturale, peggiorando la staticità dello stesso con conseguente reale imminente pericolo di collasso e pertanto ritengo che sussista la necessità indifferibile ed urgente per la tutela della pubblica e privata incolumità di procedere, nel minor tempo possibile alla riparazione del muro al fine di rimuovere ogni potenziale situazione di pericolo....."*

- che con il medesimo verbale è stato stabilito di:
- a. affidare i lavori di riparazione in somma urgenza;
  - b. affidare la progettazione esecutiva il cui costo è compenetrato nel costo dei lavori senza spese aggiuntive;
  - c. affidare l'incarico di Collaudatore;

#### **Considerato:**

- che rilievo topografico effettuato in data 19 maggio 2016 dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Urbanistica attribuisce che il muro di cui si tratta per una lunghezza di circa m.13 ricade sua area Comunale (della altezza media di circa m.1,00) e per la restante porzione di circa 24 m.l. (per una altezza media di circa m. 3,5) ricade sul mappale n.441 di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila ;

- che da indagini e ricerche effettuate dall'Ufficio tecnico, è stata rintracciata la fattura n.01 del 02 maggio 2006 per l'importo di €.700,00 oltre I.V.A. della Ditta Nicola Di Paolo a carico dell' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila a fronte di lavori di riparazione del muro commissionati proprio dallo stesso Istituto;

#### **Dato atto:**

- che l' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Arcidiocesi di L'Aquila con lettera del 11 luglio 2016, proprio protocollo n.314, ha trasmesso formalmente un progetto di recupero e ripristino del muro della previsione di spesa di €.103 mila oltre spese di progettazione, collaudo, iva e imprevisti assumendo l'impegno di provvedere, in quota parte, alle spese per il ripristino dell'opera d'arte pari ad un terzo (come concordato nell'incontro con il Comune);

- che detto progetto, privo del parere necessario e propedeutico della Soprintendenza B.A.A.S. di L'Aquila, prevedeva la costruzione di un muro a ridosso dell'esistente rivestito in "scorza" di pietra che avrebbe comportato:

- a. restringimento della carreggiata stradale;
- b. uno scavo di sbancamento per la realizzazione di una fondazione interessando i sottoservizi ivi presenti (corrente, acqua e gas) con costi non previsti per il loro spostamento e dilatamento dei tempi;
- c. architettonicamente detto muro non rispettava il contesto architettonico e tipologico dei materiali ivi presenti;

- che il progetto è stato redatto da un Geometra NON abilitato alla progettazione di strutture in cemento armato con il relativo progetto strutturale da sottoporre alla approvazione del competente Genio Civile (quindi non previsto il costo del progettista strutturale);

- che alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 2), l'Ufficio Tecnico ha espresso il proprio parere contrario all'intervento proposto dall'Istituto.

- che il progetto dell'Amministrazione Comunale ha previsto :

- a. realizzazione di un diaframma di micro-pali in luogo del muro di contenimento finalizzato al sostegno del terrapieno composto da arenaria e materiale mobile;
- b. demolizione del parapetto in mattoni al fine di “alleggerire” il peso sul muro di contenimento anche in ragione delle fessurazioni e fratture che ne compromettono la staticità con rischio di ribaltamento;
- c. ripristino della pavimentazione soprastante il terrapieno con installazione di almeno due caditoie per la raccolta delle acque piovane da convogliare nel collettore fognario al fine di evitare ulteriori infiltrazioni nel sottostante terrapieno;
- d. realizzazione sul muro esistente di un intonaco del tipo “invecchiato” con rete elettrosaldata 10x10 al fine di contenere il pietrame di natura calcarea che subisce uno scioglimento in presenza di acqua lasciando alcuni tratti di muro con presenza di pietra compatta a faccia vista;

- che il costo dell'intervento al netto del ribasso offerto pari al 36% è pari ad €.77.729,14 onnicomprensivo di tutte le spese necessarie e come da seguente quadro economico:

<b>A. Importo lavori:</b>		
A.1. Importo lavori di progetto.....€.		103.738,31
A.2. Importo oneri sicurezza a detrarre.....€.		1.850,00
A.3. Importo lavori al netto degli oneri per la sicurezza.....€.		101.888,31
A.4. Ribasso offerto pari al <u>36,00</u> % a detrarre.....€.		36.679,79
<i>Importo dei lavori al netto del ribasso.....€.</i>		<b>65.208,52</b>
<i>Importo oneri sicurezza a sommare.....€.</i>		<b>1.850,00</b>
<b>A. Totale importo di contratto e oneri della sicurezza.....€.</b>		<b>67.058,52</b>
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
B.1. Incentivo art.113 D.L.gs.50/2016.. 2%.....€.		2.074,77
B.2. Parcella collaudo.....€.		1.500,00
B.3. INARCASSA .....€.		60,00
B.4 importo I.V.A.		
B.4.1. importo I.V.A. su lavori pari al 10%.....€	6.705,85	
B.4.2. importo I.V.A su collaudo pari al 22%.....€	330,00	
A sommare I.V.A.....€.		7.035,85
<b>B. Totale somme a disposizione dell'Amministrazione.....€.</b>		<b>10.670,62</b>
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B).....€.</b>		<b>77.729,14</b>

- che il progetto è stato approvato deliberazione di Giunta Comunale n.81 adottata nella seduta del 16 settembre 2016, che ha stabilito "..... di dare atto che quota parte dell'intervento dovrà essere rimborsata dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Arcidiocesi di L'Aquila – con sede in L'Aquila, Via Abruzzo, 14 nella misura del 66,66% dell'intero importo per €51.814,25..."

- che i lavori hanno avuto il seguente andamento:
  - a. i lavori sono stati consegnati in data 06 agosto 2016;
  - b. i lavori sono stati sospesi a causa del sisma in data 26 agosto 2016;
  - c. i lavori sono ripresi in data 16 settembre 2016 dopo le niverifiche necessarie e conseguenti il sisma;
  - d. i lavori sono stati ultimati in data 29 ottobre 2016 (entro il termine contrattuale);
  - e. le competenze spettanti all'Impresa sono state liquidate con determinazione n.87 in data 23 novembre 2016;

**Visto** l'art.30 del D.L.vo n.285/1992 e s.m.i. e segnatamente:

- al comma 1° “...i fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze”;

- al comma 2° “.....salvi i provvedimenti che nei casi contingibili ed urgenti possono essere adottati dal Sindaco a tutela della pubblica incolumità.....può ordinare la demolizione o il consolidamento a spese dello stesso proprietario dei fabbricati o muri che minacciano rovina se il proprietario, nonostante la diffida, non abbia provveduto a compiere le opere necessarie”;

- al comma 3° “...in caso di inadempienza del termine fissato , l'autorità competente ai sensi del comma 2° provvede d'Ufficio alla demolizione o al consolidamento addebitando le spese al proprietario”;

**Visto** l'art.677 del C.P.P. “omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina” depenalizzato con l'ex art.52 del D.L.gs 30 dicembre 1999 n.507 che prevede " Il proprietario di un edificio o di una costruzione che minacci rovina ovvero chi è per lui obbligato alla conservazione o alla vigilanza dell'edificio o della costruzione <sup>(1)</sup>, il quale omette di provvedere ai lavori necessari per rimuovere il pericolo, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da centocinquantaquattro euro a novecentoventinove euro <sup>(2)</sup>. La stessa sanzione si applica a chi, avendone l'obbligo <sup>(3)</sup>, omette di rimuovere il pericolo cagionato dall'avvenuta rovina di un edificio o di una costruzione.

Se dai fatti preveduti dalle disposizioni precedenti deriva pericolo per le persone, la pena è dell'arresto fino a sei mesi o dell'ammenda non inferiore a trecentonove euro ( Trattasi di reato proprio, in quanto può essere commesso solo dal proprietario di un edificio o di una costruzione o da chi per lui è obbligato alla conservazione o alla vigilanza dell'edificio o della costruzione, come ad esempio il tutore, il conduttore in caso di leasing e l'amministratore di condominio - Tale disposizione è stata depenalizzata ex art. 52, del d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 - L'obbligo può derivare dalla legge, da un regolamento, quanto da un atto amministrativo);

**Vista** la richiesta di pagamento della somma di €.51.814,25 all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Arcidiocesi di L'Aquila dell'Amministrazione Comunale - Area Lavori Pubblici e Urbanistica" del 20 dicembre 2016 protocollo n.12036 notificata a mezzo posta elettronica certificata in data 22 dicembre 2016 alle ore 13,13;

### **Rilevato**

- che nonostante le ripetute richieste di pagamento l'Istituto non ha provveduto alla liquidazione delle somme dovute talchè in data 16 novembre 2017, con protocollo n.11735, è stata emessa ingiunzione di pagamento nei confronti dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero notificata a mezzo posta elettronica certificata in data 17 novembre 2017 non impugnata e pertanto efficace;

- che alla luce della Ingiunzione di pagamento emessa, con comunicazione pervenuta in data 27 dicembre 2017 ed acquisita al protocollo n.12865 in data 31 dicembre, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Arcidiocesi di L'Aquila – ha confermato la volontà di provvedere alla liquidazione delle spettanze a favore dell'Amministrazione ed al pagamento contestualmente al rogito notarile di acquisizione dell'area inquadrata catastalmente al foglio 68 mappale 441, ribadita con successiva conferma da parte dell'Istituto pervenuta in data 18 gennaio 2018 ed acquisita al protocollo n.383;

### **Considerato**

- che nonostante il lasso di tempo intercorso e le ripetute richieste e l'ingiunzione, l'Istituto non ha provveduto alla liquidazione della quota parte;

- che nel frattempo l'Istituto ha comunicato come da impegni assunti la data di sottoscrizione dell'atto di cessione delle aree di proprietà con contestuale versamento del rimborso dovuto all'Amministrazione per i lavori di che trattasi presso il Notaio Galeota e disdetto senza specifica giustificazione;

**Rilevato** che si rende quindi necessario e non più procrastinabile procedere al recupero coatto delle somme in ragione della ingiunzione di pagamento e a tutela del Civico Erario;

Rilevato inoltre che, ai fini del conferimento di incarico legale per il recupero coatto delle somme e nelle more dell'adozione di un Regolamento per il conferimento di incarichi legali con conseguente istituzione di uno specifico albo comunale degli avvocati, al fine di garantire principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione degli incarichi si debba subordinare il conferimento dell'incarico a specifica indagine di mercato tesa a reperire il preventivo economicamente più conveniente per l'Ente invitando i professionisti indicati nell'elenco che seppur materialmente non allegato alla presente si ritiene ne costituisca parte integrante e sostanziale;

**Visto** il R.D. 639/1910;

**Visto** il D. Lgs 267/2000;

**Visto** la L. 241/90;

**Visto** il D.L. 18.08.2000, n° 267, art. 107, art.10 e art. 184, commi 1,2 e 3;

Con votazione unanime,

### **DELIBERA**

1. al fine di tutelare il Civico Erario di procedere al recupero coatto delle somme pari ad €51.814,25 oltre gli interessi maturati e le conseguenti spese legali con esecuzione della ingiunzione di pagamento emessa in data 16 novembre 2017, protocollo n.11735 e notificata a mezzo posta elettronica certificata in data 17 novembre 2017;

2. di fornire indirizzi al Responsabile dell'Area Amministrativa perché provveda ad individuare lo studio legale da nominare per il recupero coatto delle somme mediante indagine di mercato tesa a reperire il preventivo economicamente più conveniente per l'Ente invitando i professionisti indicati nell'elenco che seppur materialmente non allegato alla presente si ritiene ne costituisca parte integrante e sostanziale;

3. di delegare la firma del mandato legale al Sindaco e l'assunzione del necessario impegno di spesa al Responsabile dell'Area Amministrativa;

4. di dare atto che le presente deliberazione non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata.

Inoltre, con successiva e separata votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge,

**DELIBERA**

-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica dell'atto.

Data, \_\_\_\_\_ Il Responsabile del Servizio

**VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., osserva:

.....

rilascia:

- ( ) PARERE FAVOREVOLE
- ( ) PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;
- ( ) PARERE NON NECESSARIO.

Data, \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott.ssa Alessandra Sevi

=====  
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente \_\_\_\_\_ Il SEGRETARIO COMUNALE  
GIORGI MASSIMILIANO \_\_\_\_\_ Dott.ssa Pascarella  
Maria

=====  
Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

[ ] E' affissa all'albo pretorio comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Il Responsabile del Procedimento

-----

=====  
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

[ ] E' trasmessa contestualmente all'affissione, con elenco n. in data \_\_\_\_\_, ai capigruppo consiliari (art. 127 del d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Dalla Residenza comunale lì .....  
**Amministrativa** \_\_\_\_\_ **Il Responsabile Area**  
**Dott. Francesco Graziani**

=====  
Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....:

[ ] dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 d. Leg.vo 18.08.2000 n. 267)

[ ] a seguito della dichiarata immediata esecutività (art. 134 comma 4 del D. leg.vo) 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li .....

	<b>Il</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Area</b>
<b>Amministrativa</b>		<b>Dott. Francesco Graziani</b>	

=====